

ORDINE DEL GIORNO

Presentato dalla GIUNTA COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTEL MAGGIORE

RIUNITO IN SEDUTA ORDINARIA IL 29 MARZO 2006

rilevato

- che la rete ferroviaria locale utilizzata dai pendolari è da tempo percepita in modo non soddisfacente dagli utenti;
- che il disagio deriva dalla cadenza degli orari, dai ripetuti ritardi, da situazioni di sovraffollamento e disservizi vari, dalla insufficiente dotazione di vetture confortevoli nonché da una situazione di scarsissima manutenzione delle stazioni e fermate minori;
- che il sistema ferroviario presenta gravi carenze sotto il profilo della sicurezza, come dimostrato dall'alto numero di incidenti, anche mortali, avvenuti nella nostra Regione;
- che tali problematiche concernono sia la rete gestita da Fer (ad es. Bologna/Molinella e Bologna/Ferrara), sia quella gestita da Trenitalia (ad es. Bologna/Porretta);
- che gli utenti e gli Enti Locali continuano ad avere un ascolto inadeguato in ordine alle richieste di miglioramento del servizio;
- che gli interventi e gli investimenti programmati negli Accordi del 1994 e del 1997 si stanno attuando in ritardo ed in misura inferiore al previsto;
- che il Servizio Ferroviario Metropolitano è parte integrante e determinate di un più ampio e complesso sistema integrato della mobilità metropolitana;
- che un adeguato sistema di mobilità su ferro è una condizione indispensabile per diminuire l'inquinamento legato all'utilizzo delle automobili nonché condizione per uno sviluppo territoriale sostenibile;
- che la dimensione del bacino bolognese è tale da giustificare e richiedere una organizzazione ed una programmazione dotata di autonomia funzionale e gestionale;

auspica

- il pieno rispetto degli impegni previsti per il nodo bolognese e l'adozione di scelte in linea con le esigenze di potenziamento e qualificazione del servizio ferroviario (materiale rotabile, cadenzamento degli orari, interventi sulle infrastrutture, integrazione con il trasporto pubblico su gomma, estensione del sistema tariffario integrato), sollecitando i soggetti istituzionali competenti a comportamenti conseguenti;

- l'istituzione di un unico gestore delle ferrovie locali subregionali, anche attraverso le opportune modifiche normative, al fine di responsabilizzare un interlocutore unico al quale affidare l'attuazione complessiva dell'intero servizio, in funzione del superamento dei gravi disagi che colpiscono un'utenza in crescita, e favorire così il processo di integrazione e coordinamento necessari al funzionamento del sistema trasportistico bolognese;
- che le Amministrazioni comunali, anche per il tramite delle associazioni intercomunali, e con il coordinamento della Provincia, si facciano promotrici di un'intesa per il complessivo trasferimento dal gestore del servizio ferroviario alle Amministrazioni locali delle strutture (ad esempio fermate, stazioni e aree pertinenziali) direttamente finalizzate al supporto dell'utenza ferroviaria del trasporto ferroviario locale, unitamente alle risorse necessarie per la loro gestione e manutenzione;
- che tutti i soggetti interessati, a partire dai gestori, attivino reali ed efficaci politiche di sicurezza in accordo con le organizzazioni sindacali e in collaborazione con le associazioni degli utenti e gli Enti locali.